

se su quanto riportato dalla stampa sono stati avviati da parte delle istituzioni competenti indagini volte a cercare elementi di riscontro;

se i piani di volo dei velivoli che verrebbero utilizzati per compiere questi azioni illegali consentano di ricostruire il loro traffico nello spazio aereo nazionale, i loro spostamenti, e con quali finalità essi furono giustificati;

quali valutazioni il Governo dia a questa vicenda che agli interroganti appare agghiacciante e quali ulteriori informazioni si intendano fornire affinché sia fatta chiarezza su notizie inquietanti che non possono passare sotto silenzio. (4-11655)

DELL'ANNA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nelle giornate di venerdì 12 e sabato 13 novembre 2004 tutto il Salento è stato colpito da un'eccezionale e violenta ondata di maltempo e che il continuo imperversare di straordinarie, copiose e violente piogge accompagnate da forti venti di scirocco ha provocato in molti comuni danni incalcolabili;

risultano distrutte molte colture agricole stagionali e danneggiati diversi allevamenti zootecnici, seriamente compromesse infrastrutture civili, rurali, industriali, condotte idriche, reti elettriche, telefoniche e del gas, strade principali e secondarie, e buona parte del patrimonio paesaggistico e culturale;

in alcuni comuni del versante ionico salentino come Sannicola, Nardò, Galatone, Aradeo, Gallipoli, Leverano, Copertino, Porto Cesareo, Seclì, Neviano, risulta che i centri abitati sono allagati, le campagne sono sommerse dalle acque, gli opifici di aziende artigiane-industriali, commerciali e turistiche hanno subito ingenti danni;

tutti i corsi ed i canali d'acqua naturali ed artificiali esistenti hanno superato e rotto gli argini invadendo aree

artigianali, industriali, agricole e compromettendo irrevocabilmente attrezzature, impianti, scorte di magazzino;

l'eccezionalità e la violenza dell'evento ha provocato un vero e proprio dissesto idrogeologico —:

quali iniziative e provvedimenti specifici urgenti il Governo intende adottare in favore delle popolazioni e delle attività produttive danneggiate al fine di assicurare immediati aiuti economici ai cittadini che hanno subito danni alle abitazioni civili e rurali in cui risiedono, per favorire l'immediata ripresa dell'attività di molte aziende agricole, commerciali, artigiane, turistiche e dell'industria che hanno subito danni agli impianti, alle strutture, alle macchine, per sostenere i lavoratori e le imprese che a causa della calamità sono senza lavoro, per ripristinare impianti ed infrastrutture di interesse pubblico compromessi ed inutilizzabili e per avviare un valido programma di iniziative che consenta di studiare e risolvere il grave stato di emergenza ambientale in cui versano i territori colpiti dal devastante evento meteorologico. (4-11659)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

CALZOLAIO, SPINI, SERENI, FOLENA, RANIERI e CRUCIANELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della passata legislatura, con la modifica costituzionale e la legge ordinaria, è stato ottenuto, per gli italiani all'estero, il diritto al voto anche per corrispondenza;

viste le perduranti contraddizioni tra l'anagrafe consolare, coordinata dal Mini-

stero degli affari esteri, e l'anagrafe comunale, coordinata dal Ministero degli interni;

visto il lavoro ancora incompleto del personale appositamente assunto —:

quando sarà pronta l'anagrafe dei cittadini italiani all'estero, qual'è il numero preciso di coloro che avranno diritto al voto per la prima elezione dei propri rappresentanti nella XV legislatura e come il Ministero degli affari esteri intende garantire davvero la libertà e la segretezza del voto. (5-03696)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TRUPIA, CALZOLAIO e VIANELLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

dagli organi di stampa gli interroganti sono venuti a conoscenza che il giorno 2 novembre 2004, a Mussolente in provincia di Vicenza, c'è stata un'anomala fuoriuscita di anidride carbonica dall'impianto antincendio della ditta Deltapur;

questa azienda, sita in via Dante Alighieri a Mussolente, produce sistemi poliuretanicici e gli interroganti temono che possano essere utilizzati prodotti chimici tossici che, se non strettamente controllati, potrebbero rivelarsi pericolosi per la salute delle persone e degli animali;

l'azienda è situata nei pressi di una zona residenziale — via Pascoli e via Dante — in cui alcuni residenti hanno respirato aria carica di gas e hanno riscontrato poco dopo sintomi di soffocamento; non solo, ma alcuni animali domestici di proprietà di alcuni abitanti di via Pascoli sono morti inspiegabilmente qualche giorno dopo l'accaduto;

gli esami autoptici richiesti escludono il decesso per malattia o per avvelena-

mento e parlano di morte avvenuta per enfisema polmonare. L'esame istologico non è ancora concluso, ma i medici dell'istituto di zooprofilassi di Legnago che si occupano del caso, non escludono la probabilità che gli animali non abbiano respirato solo anidride carbonica;

la fuga di anidride carbonica è avvenuta verso le 19,30 di martedì 2 novembre, da allora ad oggi gli abitanti del luogo non hanno ricevuto da parte delle autorità competenti alcuna spiegazione dell'accaduto, né alcun chiarimento riguardo ai possibili danni per la salute che tale fuoriuscita ha potuto comportare —:

se il Ministro sia a conoscenza di tali fatti;

se il Ministro intenda verificare che sia stata rispettata la prassi da seguire in questi casi che prevede il coinvolgimento dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpav e delle Ulss locali;

se il Ministro intenda chiarire al più presto che cos'è successo il 2 di novembre anche al fine di sollecitare le autorità locali ad una informazione tempestiva e veritiera dei cittadini perché si venga a conoscenza: del motivo della fuga di gas, del tipo di gas fuoriuscito dalla ditta Deltapur, di quali implicazioni vi potrebbero essere per la salute dei cittadini, quali misure adottare per tutelare la salute degli abitanti e per verificare l'idoneità dell'impianto di sicurezza della ditta, perché tali gravi episodi non debbano ripetersi in futuro. (5-03705)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIORDANO, VENDOLA, MASCIA e PROVERA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

Fintecna Spa ha espresso la volontà di chiusura delle sue sedi di Genova e Napoli entro il 2005;

è stato manifestato un forte dissenso da parte dei lavoratori e delle OO.SS. alla